

VERBALE DI ASSEMBLEA**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventi, il giorno ventiquattro del mese di ottobre alle ore dieci e minuti trenta (10,30)

in Gubbio (PG), Via Velino 10, presso il centro diurno denominato "Le Farfalle", uno dei centri residenziali della Comunità di Capodarco dell'Umbria, in una stanza al piano primo

24 ottobre 2020

Innanzi a me **dott.ssa Carmen Raviele**, Notaio residente in Gubbio (PG), iscritto nel Ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Perugia

E' PRESENTE:

ALBANESI VINICIO, nato a Campofilone (AP) il 20 settembre 1943, domiciliato per la carica presso la sottoindicata sede associativa, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione riconosciuta

COMUNITA' DI CAPODARCO DELL'UMBRIA con sede in Gubbio (PG), Corso Garibaldi n.111, cod.fisc.95002380541, P.Iva 03429030541, associazione riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria n.720 in data 24 dicembre 1986, pubblicato nel B.U.R.U. il 7 gennaio 1987, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Perugia in data 6 febbraio 2008, Parte Generale al n.1158, Parte Analitica al n.1159, con provvedimento n.11165/2006/Dir.Civ. in data 6 febbraio 2008.

Dell'identità personale, qualifica e poteri del comparente, cittadino italiano, io Notaio sono certo.

Il costituito **ALBANESI VINICIO**, agendo nella suindicata qualità, mi dichiara che è qui riunita l'assemblea della detta Associazione, convocata in sede straordinaria per questo giorno, luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sugli argomenti di cui in seguito ed invita pertanto me Notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea e le delibere che la stessa andrà ad adottare.

Aderendo alla fattami richiesta io Notaio dò atto di quanto segue:

- ai sensi dell'articolo 7 dello statuto, nonché per designazione unanime degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea il costituito **ALBANESI VINICIO** il quale

CONSTATATO E FATTO CONSTATARE

A - che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma dell'articolo 7 dello statuto dell'associazione mediante avviso comunicato a mezzo di posta elettronica in data 13 ottobre 2020;

B - che la presente assemblea è di seconda convocazione, essendo andata deserta l'assemblea di prima convocazione, convocata per il giorno 23 ottobre 2020 alle ore quindici (15,00)

R E G I S T R A T O
Agenzia Entrate
di PERUGIA
il 03/11/2020
al n. 20772
Serie 1T
€. Esente

presso il centro diurno della Comunità di Capodarco "Le Farfalle", sito in Gubbio (PG), Via Velino n.10;

C - che sono presenti, in proprio o per deleghe che, previo controllo della loro regolarità da parte del Presidente, restano acquisite agli atti dell'associazione, numero diciotto associati (sugli attuali ventisette associati dell'associazione), la cui identità e legittimazione viene accertata dal Presidente, regolarmente iscritti nel libro degli associati ed in regola con i versamenti, rappresentanti nel complesso i due terzi (2/3) degli associati con diritto di voto, superiore a quello richiesto dalla legge e dallo statuto associativo ai fini della legittima adozione delle deliberazioni riconducibili all'ordine del giorno in seguito indicato, il tutto come risulta dal **foglio presenze** (riportante le firme dei soli presenti, in proprio o per delega) che, sottoscritto dal Comparsante e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A";

D - che sono assenti, pur essendo stati, così come espressamente dichiaratomi dal Presidente e confermatomi dagli intervenuti, tempestivi destinatari dell'avviso di convocazione innanzi menzionato, gli associati, regolarmente iscritti nel libro degli associati ed in regola con i versamenti come lo stesso Presidente dichiara: BOTTA ANTONIA, FANIA ANTONIO, FANUCCI ANGELO MARIA, FARRIS NICOLINA GRAZIA, FONDACCI STEFANO, PASCOLINI DANIELE, BELLO MARIA GIAN MARIO, SPIGARELLI LUIGI, ACCIAIO GIAN CARLO;

E - che per il Consiglio Direttivo sono presenti: ALBANESI VINICIO, sopra costituito, Presidente del Consiglio Direttivo; FAGIANI TONINO, Vicepresidente; LILLI PAOLO, Consigliere; MASCI ANGELO, Consigliere; MARIONNI FAUSTO, Consigliere; REGNI RANIERO, Consigliere, mentre è assente, pur essendo stato, così come espressamente dichiaratomi dal Presidente e confermatomi dagli intervenuti, tempestivo destinatario dell'avviso di convocazione innanzi menzionato, il Consigliere Palazzari Ennio;

F - che l'associazione è priva di Collegio dei Revisori Contabili e del Collegio dei Probiviri;

DICHIARA

validamente costituita la presente assemblea ai sensi di legge e dell'articolo 7 dello statuto dell'Associazione, ed atta a deliberare sugli argomenti di cui in seguito.

Tutto ciò constatato, il Presidente legge all'assemblea il seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

1) adozione di un nuovo statuto sociale anche per adeguarlo alla normativa del terzo settore introdotta con il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche ed integrazioni;

2) indicazione come sede dell'associazione del solo comune con

eliminazione dell'indirizzo e individuazione dell'organo competente a modificare l'indirizzo all'interno dello stesso Comune; introduzione della possibilità per l'Assemblea di istituire sedi secondarie;

3) introduzione delle cause di cessazione della qualifica di associato e della relativa disciplina;

4) introduzione delle cariche di Vicepresidenti e di Tesoriere e della relativa disciplina;

5) modifica delle modalità di convocazione dell'Assemblea e dei quorum costitutivi e deliberativi;

6) riformulazione ed ampliamento della disciplina e dei compiti dell'Assemblea, dell'Organo Amministrativo, dell'Organo di Controllo e di Revisione Contabile;

7) modifica del sistema di amministrazione eliminando la possibilità di nominare un amministratore unico in alternativa al Consiglio Direttivo;

8) modifica delle modalità di convocazione del Consiglio Direttivo;

9) ampliamento e specificazione delle entrate che costituiscono il patrimonio dell'associazione;

10) introduzione del regolamento interno;

11) modifiche inerenti e consequenziali.

Preliminarmente il Presidente chiede all'assemblea di poter trattare congiuntamente tutti i punti all'ordine del giorno vista la loro evidente connessione. L'assemblea accetta tale proposta.

Il Presidente, aprendo la discussione sull'ordine del giorno, illustra le ragioni, già note all'assemblea, che impongono di adeguare le norme che disciplinano il funzionamento dell'Associazione alla nuova normativa del terzo settore introdotta con il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche ed integrazioni. Lo stesso suggerisce, peraltro, di sostituire integralmente l'attuale statuto associativo in modo da sfruttare alcune delle opportunità offerte dalla nuova normativa sopra citata.

A tal fine, il Presidente legge all'assemblea, articolo per articolo, il nuovo testo dello statuto associativo che si propone di adottare, precisando che esso corrisponde integralmente a quello già offerto in visione a ciascun associato e che lo stesso comprende anche le altre modifiche all'ordine del giorno che vengono dallo stesso di seguito illustrate.

Il Presidente precisa che l'acronimo "ETS" o l'indicazione "Ente del Terzo Settore" potrà essere utilizzato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico solo una volta avvenuta l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Solo a seguito di tale iscrizione, pertanto, la denominazione dell'Associazione sarà modificata da "COMUNITA' DI CAPODARCO DELL'UMBRIA" a "COMUNITA' DI CAPODARCO DELL'UMBRIA - ETS".

Il Presidente propone pertanto di procedere alla modifica

dell'intestazione dei beni di proprietà dell'associazione solo una volta avvenuta l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, delegando all'organo amministrativo il relativo adempimento.

Il Presidente precisa che l'Associazione ha accumulato nel tempo un patrimonio in denaro, liquido e disponibile, di euro ottantacinquemilasettecentottanta virgola sessantasei (85.780,66), e quindi non inferiore al minimo richiesto dal D.Lgs.117/2017, depositato sul Banco Marchigiano, Filiale di Civitanova Marche, come risulta dall'estratto conto in data 23 ottobre 2020 e dal bilancio al 31 dicembre 2019, in corso di approvazione, esibiti dal Presidente.

Lo stesso, ai fini degli adempimenti connessi al presente atto, dichiara che l'associazione:

A) - è attualmente proprietaria dei seguenti beni mobili registrati:

1) MARCA E TIPO: RENAULT S.A. NDDCL5

TARGA: BP902BT

TELAIO: VF1NDDCL522566740

2) MARCA E TIPO: FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA FIAT CROMA

TARGA: EF467RS

TELAIO: ZFA19400002133944

3) MARCA E TIPO: ADAM OPEL AG X01MONOCAB BF11 MERIVA A

TARGA: CT968FC

TELAIO: W0LOXCE7554088649

4) MARCA E TIPO: FIAT AUTO SPA 244BSMPB 12B FIAT DUCATO

TARGA: CW557EN

TELAIO: ZFA24400007649935

5) MARCA E TIPO: OPEL MOVANO

TARGA: FA637DN

TELAIO: W0LMWJ4SCFB069464

B) - è attualmente proprietaria dei seguenti beni immobili:

IN COMUNE DI PERUGIA:

1) abitazione al piano terra sita alla Strada Casa del Diavolo, costituita da cinque (5) vani catastali, confinante con parti comuni, proprietà Fabbri Massimo, proprietà Moretti Fiorella, proprietà Peveroni Morena, proprietà Peveroni Palmerino, salvo altri, e così riportata in **Catasto Fabbricati:**

foglio 101, particella 368, subalterno 15, zona censuaria 2, piano T, categoria A2, classe 3, vani cinque (5), superficie catastale totale metri quadrati novantadue (92), escluse aree scoperte metri quadrati settantadue (72), R.C.E. 271,14;

2) abitazione al nono piano sita in Via Quintina, costituita da tre (3) vani catastali, confinante con parti comuni, altra proprietà della Comunità di Capodarco, proprietà Tagliabue Maurizio, salvo altri e così riportata in **Catasto Fabbricati:**

foglio 291, particella 728, subalterno 62, zona censuaria 2, piano 9, categoria A2, classe 5, vani tre (3), superficie catastale totale metri quadrati cinquanta (50), escluse aree scoperte metri quadrati quarantotto (48), R.C.E. 232,41;

IN COMUNE DI GUBBIO

3) magazzino al piano primo sottostrada sito in Frazione San Marco, esteso metri quadrati novantadue (92), confinante con parti comuni, altra proprietà della Comunità di Capodarco per più lati, salvo altri, e così riportato in **Catasto Fabbricati: foglio 263 particella 149 subalterno 7**, piano S1, categoria C6, classe 1, metri quadrati novantadue (92), superficie catastale totale metri quadrati centoquattro (104), R.C.E. 142,54;

4) abitazione ai piani primo sottostrada, terra, primo e secondo sita in Frazione San Marco, costituita da ventuno virgola cinque (21,5) vani catastali, confinante con altra proprietà della Comunità di Capodarco, parti comuni, proprietà Soc. Coop. La Saonda per più lati, salvo altri, e così riportata in **Catasto Fabbricati:**

foglio 263 particella 149 subalterno 12, piano S1-T-1-2, categoria A2, classe 3, vani ventuno virgola cinque (21,5), superficie catastale totale metri quadrati quattrocentootto (408), escluse aree scoperte metri quadrati trecentonovantotto (398), R.C.E. 1.998,69;

5) laboratorio al piano terra sito in Frazione San Marco, esteso metri quadrati centoventuno (121), confinante con proprietà Magazzini Santini snc, proprietà Colomba Francesca, proprietà Fumanti Giuliano, proprietà Fumanti Piero, proprietà Fumanti Raoul, proprietà Fumanti Rodolfo, proprietà Fumanti Telemaco, proprietà Mengoni Rita, proprietà Morelli Pasqualina, proprietà Nicchi Manuela, proprietà Nicchi Patrizio, salvo altri, e così riportato in **Catasto Fabbricati:**

foglio 263 particella 603 piano T, categoria C3, classe 3, metri quadrati centoventuno (121), superficie catastale totale metri quadrati centoventinove (129), R.C.E. 393,70;

6) locale ad uso ricovero al piano primo sottostrada sito in Località Padule n.290, estesa metri cubi millecinquantatre (1053), confinante con parti comuni per tutti i lati, salvo altri, e così riportata in **Catasto Fabbricati:**

foglio 264 particella 290 subalterno 4, piano S1, categoria B1, classe 3, metri cubi millecinquantatre (1053), superficie catastale totale metri quadrati trecentosessantanove (369), R.C.E. 1.359,57;

7) abitazione al piano terra sita in Località Padule n.290, costituita da cinque (5) vani catastali, confinante con parti comuni per tutti i lati, salvo altri, e così riportata in **Catasto Fabbricati:**

foglio 264 particella 290 subalterno 5, piano T, categoria A4, classe 3, vani cinque (5), superficie catastale totale metri quadrati centosei (106), escluse aree scoperte metri quadrati centosei (106), R.C.E. 253,06;

8) abitazione al piano terra sita in Località Padule n.290, costituita da sei virgola cinque (6,5) vani catastali, confinante con parti comuni per tutti i lati, salvo altri, e così

riportata in **Catasto Fabbricati:**

foglio 264 particella 290 subalterno 6, piano T, categoria A4, classe 3, vani sei virgola cinque (6,5), superficie catastale totale metri quadrati centodiciotto (118), escluse aree scoperte metri quadrati centodiciotto (118), R.C.E. 328,98;

9) abitazione al piano primo sita in Località Padule n.290, costituita da cinque (5), vani catastali, confinante con parti comuni per più lati, proprietà Borgazzone Massimo, salvo altri, e così riportata in Catasto Fabbricati:

foglio 264 particella 290 subalterno 7, piano 1, categoria A4, classe 3, vani cinque (5), superficie catastale totale metri quadrati centosette (107), escluse aree scoperte metri quadrati centosei (106), R.C.E. 253,06;

10) locale ad uso palestra al piano primo sottostrada sito in Via Perugina, confinante con altra proprietà della Comunità di Capodarco per più lati, parti comuni per più lati, salvo altri, e così riportato in Catasto Fabbricati:

foglio 199, particella 105, subalterno 14, piano S1, categoria D6, R.C.E. 2.654,59;

11) magazzino al piano primo sottostrada sito in Via Gabrielli n.25, esteso metri quadrati uno (1), confinante con proprietà Prosperetti Camilla, proprietà Prosperetti Lavinia, per più lati, parti comuni, salvo altri, e così riportato in Catasto Fabbricati:

foglio 197, particella 96, subalterno 37, piano S1, categoria C2, classe 4, metri quadrati uno (1), superficie catastale totale metri quadrati due (2), R.C.E. 2,07.

Il Presidente procede quindi ad illustrare le altre modifiche all'ordine del giorno contenute nello statuto che si propone di adottare.

Il Presidente illustra innanzitutto le ragioni, già note all'Assemblea, che suggeriscono, fermo restando l'attuale indirizzo della sede associativa in Gubbio (PG), Corso Garibaldi n.111, di prevedere che la variazione della sede nell'ambito dello stesso Comune non costituisca modifica dei patti sociali e propone di attribuire all'Assemblea dei soci la competenza per la modifica dell'indirizzo all'interno dello stesso Comune.

Lo stesso propone poi di introdurre la possibilità di istituire sedi secondarie, specificando che la relativa competenza, trattandosi di una modifica statutaria, è attribuita all'Assemblea.

Il Presidente illustra quindi le ragioni, già note all'Assemblea, che suggeriscono:

- di prevedere come cause di cessazione della qualifica di associato il recesso, la morte e l'esclusione, e di introdurre la relativa disciplina, prevenendo, in particolare, che il recesso deve essere comunicato al Presidente con preavviso di almeno tre mesi e che l'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, con possibilità dell'associato di far ricorso al

Collegio dei Probiviri;

- di introdurre nuove cariche sociali. In particolare lo stesso suggerisce di nominare due vicepresidenti, un vice presidente con delega alle questioni di vita associativa e uno con delega alla rappresentanza istituzionale e politica, che sostituiscono il Presidente in caso di assenza e di impedimento di quest'ultimo, o su sua espressa delega, nonchè di nominare un Tesoriere, che redige i bilanci, li presenta al Consiglio Direttivo e ne cura gli adempimenti;

- di modificare le modalità di convocazione dell'Assemblea e i quorum costitutivi e deliberativi. Il Presidente illustra tali nuove modalità proponendo, in particolare, che l'Assemblea venga convocata, anche fuori della sede associativa purchè in Italia, mediante avviso inviato tramite lettera raccomandata ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. Lo stesso suggerisce, poi, di abbassare i quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea prevedendo che le deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Per le modifiche dello statuto è richiesta la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. La delibera è adottata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati;

- di riformulare ed ampliare la disciplina e i compiti dell'Assemblea, dell'Organo Amministrativo, dell'Organo di Controllo e di Revisione Contabile, in particolare specificando meglio i compiti assegnati a ciascun organo sociale, introducendo le modalità di convocazione e le maggioranze per l'approvazione delle decisioni dell'organo amministrativo e la durata delle cariche;

- di modificare il sistema di amministrazione dell'Associazione eliminando la possibilità di nominare un amministratore unico in alternativa al Consiglio Direttivo;

- di modificare le modalità di convocazione del Consiglio Direttivo, prevedendo che lo stesso venga convocato in via ordinaria almeno ogni tre mesi e in via straordinaria ogni qualvolta sia giudicato opportuno dal Presidente o da almeno un terzo dei consiglieri. La convocazione è fatta dal Presidente mediante lettera raccomandata ovvero posta elettronica da inviare ai membri del Consiglio almeno tre giorni prima;

- di ampliare e specificare le entrate che costituiscono il patrimonio dell'associazione, precisando in particolare che lo stesso è formato anche dai contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, dai rimborsi derivanti da convenzioni, contributi, rimborsi, proventi delle cessioni di beni e servizi

agli associati e ai terzi, nello svolgimento di attività di interesse generale, accessorie e diverse che siano conformi a quanto previsto dal Codice sul Terzo Settore, proventi derivanti da raccolte fondi;

- di introdurre un regolamento interno per disciplinare tutti gli aspetti esecutivi ed applicativi dello Statuto, che andrà redatto dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente precisa che tutte le modifiche all'ordine del giorno e come sopra illustrate sono contenute nel testo di statuto di cui sopra ha dato lettura all'assemblea, precisando che esso corrisponde integralmente a quello già offerto in visione a ciascun associato.

Dopo ampia discussione l'assemblea, udita la relazione del Presidente, all'unanimità e con voto palese mediantealzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente

DELIBERA

1) di approvare, articolo per articolo, il nuovo statuto associativo conforme alla normativa del terzo settore introdotta con il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche ed integrazioni. Detto nuovo testo dello statuto si compone di numero 23 articoli, dei quali il Presidente ha testè dato lettura all'Assemblea;

2) di modificare la denominazione dell'Associazione da "COMUNITA' DI CAPODARCO DELL'UMBRIA" a "COMUNITA' DI CAPODARCO DELL'UMBRIA - ETS", condizionando sospensivamente tale modifica all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e precisando che l'acronimo "ETS" o l'indicazione "Ente del Terzo Settore" potrà essere utilizzato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico solo una volta avvenuta l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

3) di modificare l'intestazione dei beni di proprietà dell'associazione solo una volta avvenuta l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, delegando all'organo amministrativo il relativo adempimento e il compimento di tutto quanto necessario per ottenere l'intestazione con la nuova denominazione di tutte i beni e le attività facenti capo all'associazione;

4) di precisare che l'Associazione ha accumulato nel tempo un patrimonio in denaro, liquido e disponibile, di euro ottantacinquemilasettecentottanta virgola sessantasei (85.780,66), e quindi non inferiore al minimo richiesto dal D.Lgs.117/2017, depositato sul Banco Marchigiano, Filiale di Civitanova Marche, come risulta dall'estratto conto in data 23 ottobre 2020 e dal bolancio al 31 dicembre 2019, in corso di approvazione, esibiti dal Presidente;

5) di precisare, ai fini degli adempimenti connessi al presente atto, che l'associazione è attualmente proprietaria dei seguenti beni mobili registrati:

1) MARCA E TIPO: RENAULT S.A. NDDCL5

TARGA: BP902BT

TELAIO: VF1NDDCL522566740

2) MARCA E TIPO: FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA FIAT CROMA

TARGA: EF467RS

TELAIO: ZFA19400002133944

3) MARCA E TIPO: ADAM OPEL AG X01MONOCAB BF11 MERIVA A

TARGA: CT968FC

TELAIO: W0L0XCE7554088649

4) MARCA E TIPO: FIAT AUTO SPA 244BSMPB 12B FIAT DUCATO

TARGA: CW557EN

TELAIO: ZFA24400007649935

5) MARCA E TIPO: OPEL MOVANO

TARGA: FA637DN

TELAIO: W0LMWJ4SCFB069464

6) di autorizzare il Conservatore del PRA competente ad effettuare la voltura relativa ai suddetti veicoli, con esonero da ogni responsabilità al riguardo, una volta avvenuta l'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

7) di precisare, ai fini degli adempimenti connessi al presente atto, che l'Associazione è attualmente proprietaria dei seguenti beni immobili, tutti sopra meglio descritti:

IN COMUNE DI PERUGIA:

in **Catasto Fabbricati:**

foglio 101, particella 368, subalterno 15;

foglio 291, particella 728, subalterno 62;

IN COMUNE DI GUBBIO

in **Catasto Fabbricati:**

foglio 263 particella 149 subalterno 7;

foglio 263 particella 149 subalterno 12;

foglio 263 particella 603;

foglio 264 particella 290 subalterno 4;

foglio 264 particella 290 subalterno 5;

foglio 264 particella 290 subalterno 6;

foglio 264 particella 290 subalterno 7;

foglio 199, particella 105, subalterno 14;

foglio 197, particella 96, subalterno 37;

8) di autorizzare il Conservatore competente ad effettuare gli adempimenti necessari per modificare l'intestazione dei suddetti cespiti immobiliari, con esonero da ogni responsabilità al riguardo, una volta avvenuta l'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

9) di confermare la sede dell'Associazione in Gubbio (PG), di precisare che rimane fermo l'attuale indirizzo della sede associativa in Corso Garibaldi n.111, e di precisare che la variazione della sede nell'ambito dello stesso Comune non costituisce modifica dei patti sociali;

10) di attribuire all'Assemblea dei soci la competenza per la modifica dell'indirizzo all'interno dello stesso Comune;

11) di introdurre la possibilità di istituire sedi secondarie,

e di attribuire la relativa competenza, trattandosi di una modifica statutaria, all'Assemblea;

12) di prevedere come cause di cessazione della qualifica di associato il recesso, la morte e l'esclusione, e di introdurre la relativa disciplina, prevedendo, in particolare, che il recesso deve essere comunicato al Presidente con preavviso di almeno tre mesi e che l'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, con possibilità dell'associato di far ricorso al Collegio dei Probiviri;

13) di introdurre come nuove cariche sociali due vicepresidenti, un vice presidente con delega alle questioni di vita associativa e uno con delega alla rappresentanza istituzionale e politica, che sostituiscono il Presidente in caso di assenza e di impedimento di quest'ultimo, o su sua espressa delega, nonchè un Tesoriere, che redige i bilanci, li presenta al Consiglio Direttivo e ne cura gli adempimenti;

14) di modificare le modalità di convocazione dell'Assemblea prevedendo, in particolare, che la stessa venga convocata, anche fuori della sede associativa purchè in Italia, mediante avviso inviato tramite lettera raccomandata ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento;

15) di abbassare i quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea prevedendo che le deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Per le modifiche dello statuto è richiesta la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. La delibera è adottata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati;

16) di riformulare ed ampliare la disciplina e i compiti dell'Assemblea, dell'Organo Amministrativo, dell'Organo di Controllo e di Revisione Contabile, in particolare specificando meglio i compiti assegnati a ciascun organo sociale, introducendo le modalità di convocazione e le maggioranze per l'approvazione delle decisioni dell'organo amministrativo e la durata delle cariche;

17) di modificare il sistema di amministrazione dell'Associazione eliminando la possibilità di nominare un amministratore unico in alternativa al Consiglio Direttivo;

18) di modificare le modalità di convocazione del Consiglio Direttivo, prevedendo che lo stesso venga convocato in via ordinaria almeno ogni tre mesi e in via straordinaria ogni qualvolta sia giudicato opportuno dal Presidente o da almeno un terzo dei consiglieri. La convocazione è fatta dal Presidente mediante lettera raccomandata ovvero posta elettronica da inviare ai membri del Consiglio almeno tre giorni prima;

19) di ampliare e specificare le entrate che costituiscono il patrimonio dell'associazione, precisando in particolare che lo stesso è formato anche dai contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, dai rimborsi derivanti da convenzioni, contributi, rimborsi, proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, nello svolgimento di attività di interesse generale, accessorie e diverse che siano conformi a quanto previsto dal Codice sul Terzo Settore, proventi derivanti da raccolte fondi;

20) di introdurre un regolamento interno per disciplinare tutti gli aspetti esecutivi ed applicativi dello Statuto, che andrà redatto dal Consiglio Direttivo;

21) di delegare all'organo amministrativo i più ampi poteri per procedere al deposito del nuovo testo dello statuto presso il Registro delle Persone Giuridiche e presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, non appena lo stesso verrà istituito, nonché per provvedere all'attuazione delle deliberazioni di cui al presente verbale e per apportare ad esse le eventuali modifiche che si rendessero necessarie in sede di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, autorizzandolo a fornire tutta la documentazione integrativa che venisse richiesta dalle Autorità Competenti;

22) di riapprovare, articolo per articolo, il nuovo statuto associativo conforme alle modifiche sopra deliberate, che si compone di numero ventitre articoli, dei quali il Presidente ha testè dato lettura all'Assemblea.

A questo punto il Presidente accerta e proclama i risultati delle votazioni e mi consegna il nuovo testo di **statuto** come ottenuto a seguito delle modifiche deliberate che, previa sottoscrizione del costituito e di me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta in sede straordinaria alle ore dodici e minuti zero (12,00).

Le spese e tasse, annesse e dipendenti del presente atto sono a carico dell'associazione.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'articolo 82, commi 3 e 5 del D.Lgs.n.117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

Il costituito mi esonera dalla lettura degli allegati dichiarando di avere esatta conoscenza del loro contenuto per averne preso visione in precedenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che, da me interpellato, lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà. Scritto da me notaio con mezzi elettronici e completato di mio pugno, consta di fogli sei, facciate ventiquattro fin qui e viene sottoscritto nei modi di legge dal costituito e da me Notaio alle ore do-

dici e minuti cinque (12,05).

Firmato:

VINICIO ALBANESI.

Carmen Raviele Notaio Sigillo

Allegato "A" al verbale in data *24 ottobre 2020*
 repertorio n. *4885* raccolta n. *2626*
 Foglio presenze dell'assemblea in data ventiquattro ottobre
 duemilaventi (24.10.2020) dell'Associazione **COMUNITA' DI CA-**
PODARCO DELL'UMBRIA

ASSOCIATI:

- 1) **ALBANESI VINICIO**, nato a Campofilone (AP) il 20 settembre 1943, *in proprio*
Vinico Albanesi
- 2) **BOTTA ANTONIA**, nata a Rignano Garganico il 4 agosto 1947,
- 3) **FANIA ANTONIO**, nato a Foggia il 20 dicembre 1960,
- 4) **FANUCCI ANGELO MARIA**, nato a Scheggia e Pascelupo il 21 agosto 1938,
- 5) **FARRIS NICOLINA GRAZIA**, nata a Lode' (NU) il 9 ottobre 1960,
- 6) **FONDACCI STEFANO**, nato a Gubbio (PG) il 4 dicembre 1968,
- 7) **MUGHINI DANIELA**, nata in Svizzera il 23 aprile 1966,
Per delega a SPIGARELLI IVO *S/MA*
- 8) **SPIGARELLI IVO**, nato a Gubbio il 2 maggio 1964,
in proprio *S/MA*
- 9) **PASCOLINI DANIELE**, nato a Gubbio (PG) il 6 luglio 1971,
- 10) **BELLO MARIA GIAN MARIO**, nato a Camerino il 31 marzo 1950,
- 11) **SPIGARELLI LUIGI**, nato a Gubbio l'8 aprile 1947,

12) ACCIAIO GIAN CARLO, nato a Campi (TE) l'1 aprile 1949,

13) PINNA MATILDE, nata a Oschiri (SS) il 26 gennaio 1954,

x delega a Rita Berettini
Rita Berettini

14) LILLI PAOLO, nato a Gubbio l'1 luglio 1954,

Paolo Lilli in proprio

15) BERETTINI RITA, nata a Gubbio il 3 settembre 1959,

Rita Berettini in proprio

16) SALDI FERRUCCIO, nato a Gubbio il 3 giugno 1955,

x delega a Rita Berettini
Rita Berettini

17) RAMPINI GIOVANNI PIETRO, nato a Americana (BRASILE) il 22 dicembre 1955,

in proprio Pietro Rampini

18) AIOSA RITA, nata a Gubbio il 27 giugno 1955,

x delega a Luigino Brunetti
Brunetti

19) PALAZZARI ENNIO, nato a Gubbio il 2 maggio 1944,

x delega a RAMPINI GIOVANNI PIETRO
Pietro Rampini

20) MARIONNI FAUSTO, nato a Gubbio il 7 febbraio 1958,

in proprio Fausto Marionni

21) BRUNETTI LUIGINO, nato a Gubbio l'8 ottobre 1950,

in proprio Brunetti

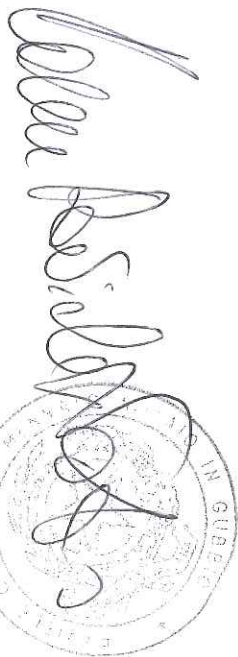
22) CASOLI UBALDO, nato a Gubbio il 23 agosto 1960,

x delega a RAMPINI GIOVANNI PIETRO
Pietro Rampini

23) MENICHETTI GIOVANNI, nato a Lussemburgo l'11 ottobre 1960,

x delega a RAMPINI GIOVANNI PIETRO
Pietro Rampini

Luigi Berettini



24) REGNI RANIERO, nato a Gubbio il 2 maggio 1955,

In proprio Raniero Regni

25) MASCI ANGELO, nato a Roma l'8 settembre 1967,

In proprio Angelo Masci

26) SANNIPOLI ANTONELLA, nata a Gubbio il 10 giugno 1956,

x delega a finibus Brunetti
Brunetti

27) FAGIANI TONINO, nato a Gubbio il 23 febbraio 1961,

In proprio Tonino Fagiani

AMMINISTRATORE UNICO

¹⁾ CONSIGLIO DIRETTIVO

ALBANESI VINICIO, PRESIDENTE

Vinicio Albanesi

FAGIANI TONINO, VICE PRESIDENTE

Tonino Fagiani

LILLI PAOLO, CONSIGLIERE

Paolo Lilli

MASCI ANGELO, CONSIGLIERE

Angelo Masci

MARIONNI FAUSTO, CONSIGLIERE

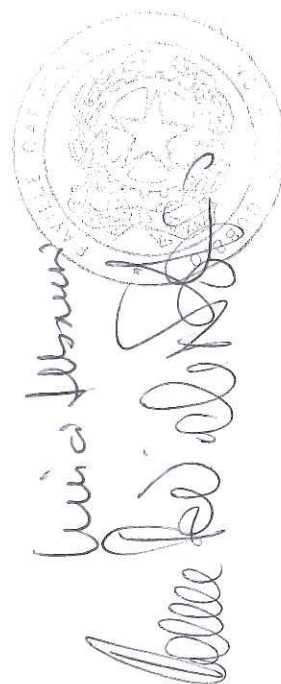
Fausto Marionni

REGNI RANIERO, CONSIGLIERE

Raniero Regni

PALAZZARANI ENRICO, CONSIGLIERE

¹⁾ Si consiglia di due parole "AMMINISTRATORE UNICO" - due parole separate per due parole
consigliere



PARTI EVIDENZIATE = NORME OBBLIGATORIE TERZO SETTORE

PARTI SOTTOLINEATE = ALTRE PARTI CAMBIATE DA EVIDENZIARE NEL
VERBALE

Allegato " " al verbale in data 24 ottobre 2020
repertorio n. raccolta n.

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE

"COMUNITA' DI CAPODARCO DELL'UMBRIA - ETS"

Articolo 1 - Istituzione, scopo, sede e durata

È costituita ai sensi del Codice civile e del D.Lgs. n.117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) l'Associazione **"COMUNITA' DI CAPODARCO DELL'UMBRIA - ETS"**, riconosciuta con DPR dell'Umbria n. 720 in data 24 dicembre 1986, iscritta nel Registro delle persone Giuridiche presso la Prefettura di Perugia in data 6 febbraio 2008.

L'Associazione farà uso dell'acronimo ETS o dell'indicazione "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

In quanto ente del Terzo settore, l'Associazione non ha fini di lucro ed è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 2 del presente statuto. All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione ha sede in Gubbio (PG).

La sede sociale può essere trasferita ad altro indirizzo nell'ambito dello stesso Comune con semplice delibera dell'assemblea dei soci e relativa comunicazione agli Uffici Competenti, senza che ciò costituisca modifica dello statuto.

L'Assemblea può deliberare l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, in Italia e all'estero, o il trasferimento della sede in Comune diverso da quello sopra indicato.

L'Associazione può aderire ed affiliarsi ad altre organizzazioni, enti ed associazioni aventi finalità identiche o affini, operanti in Italia e all'estero.

L'Associazione è comunità locale dell'Associazione "Comunità

di Capodarco - ETS" che deriva dalla trasformazione dell'Associazione "Comunità di Capodarco", costituita in data 26 ottobre 1967 con la denominazione di "Centro Comunitario Gesù Risorto", persona morale ecclesiastica, giusto Decreto dell'Arcivescovo di Fermo del 1° ottobre 1967, eretta ad Ente morale con D.P.R. 25 gennaio 1971 n. 105.

La "Comunità di Capodarco dell'Umbria" ha la piena autonomia amministrativa e contrattuale. Le obbligazioni assunte dalla "Comunità di Capodarco dell'Umbria" non impegnano le responsabilità della comunità generale "Comunità di Capodarco". La Comunità si impegna a partecipare anche economicamente allo sviluppo della comunità generale, contribuendo al fondo comune delle comunità o altre forme di solidarietà.

Articolo 2 - Finalità

Il Presente statuto regola l'Associazione "Comunità di Capodarco dell'Umbria - ETS". Esso è stato elaborato nel rispetto dello Statuto della "Comunità di Capodarco - ETS" per rilevarne le peculiarità; è inoltre sottoposto al Consiglio di Amministrazione della "Comunità di Capodarco - ETS", come previsto dallo stesso articolo.

Le finalità e le modalità di intervento della "Comunità di Capodarco dell'Umbria - ETS" sono, come indicato dallo Statuto dell'Associazione "Comunità di Capodarco - ETS" agli artt. 2 e 3, le seguenti:

- a) lo sviluppo integrale della persona, con particolare attenzione agli emarginati;
- b) la rimozione di ogni ostacolo alla salute fisica e psichica delle persone, al pieno sviluppo della loro personalità nel rispetto della cultura, dei valori e dello spirito creativo di ciascuno;
- c) la promozione e l'attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifici conduzioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale;
- d) l'effettiva partecipazione democratica alla vita sociale di ogni persona, attraverso la lotta contro tutte le forme di emarginazione. Per la matrice cristiana di parte dei suoi membri e per l'esperienza di servizio all'uomo di tutti, la Comunità di Capodarco è luogo di incontro e di confronto tra quanti, pur variamente ispirati sul piano ideologico e culturale ne condividono lo spirito e l'impegno vitale;
- e) la promozione della cultura dell'economia sociale.

La Comunità di Capodarco dell'Umbria ETS è luogo d'incontro e di confronto tra quanti, pur variamente ispirati sul piano ideologico e culturale, ne condividono lo spirito e l'impegno vitale.

L'Associazione persegue le proprie finalità mediante lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di in-

teresse generale:

- 1) erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera u) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- 2) interventi e servizi sociali, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- 3) prestazioni socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- 4) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- 5) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Articolo 3 - Attività

La "Comunità di Capodarco dell'Umbria - ETS" persegue i suoi fini per mezzo delle seguenti modalità:

- I. promuove, attraverso processi di liberazione e formazione, la crescita umana, sociale e culturale dei suoi membri;
- II. promuove la partecipazione dei suoi membri ad una sobria, libera e solidale vita familiare, di gruppo, relazionale e di lavoro, avendo particolare attenzione ai bisogni di ciascuno;
- III. promuove, crea e gestisce in Italia e all'estero, anche tramite convenzioni, servizi riabilitativi e sanitari, realtà di lavoro, di servizio, di abitazione, nel rispetto delle vigenti norme nazionali e locali in materia;
- IV. è in coordinamento con le Comunità locali che operano con il nome della comunità generale "Comunità di Capodarco";
- V. favorisce l'adesione alla Comunità di quegli organismi che sono particolarmente vicini, per spirito e prassi, alla Comunità stessa;
- VI. favorisce la partecipazione alla Comunità di Capodarco dell'Umbria di collaboratori e simpatizzanti, aggregandoli nelle forme previste dal regolamento;
- VII. collabora con associazioni, Enti pubblici e privati, gruppi di base e di volontariato, con gli stessi utenti dei servizi al fine di individuare risposte soddisfacenti ai bisogni delle persone e della società, nonché delle modalità capaci di vincere l'emarginazione;
- VIII. mantiene e approfondisce il rapporto con le realtà ecclesiali, sociali, politiche, sanitarie, culturali e religiose, tese al servizio della persona umana, all'affermazione della sua piena dignità, all'approfondimento dei valori di solidarietà;

IX. promuove, sostiene, finanzia lo svolgimento di attività economiche (organizzate anche in forma di cooperative) utili alle finalità di cui alla prima parte del presente articolo;

X. effettua erogazioni gratuite in denaro o in natura in favore di soggetti affetti da condizioni di disagio - di natura psichica, familiare, sociale - e nei confronti di enti senza scopo di lucro che realizzano iniziative di solidarietà sociale nei settori di attività dell'Associazione;

XI. supporta, sia direttamente che indirettamente, attività volte all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati anche tramite interventi di natura economica;

XII. coordina, organizza e pianifica attività formative e culturali in generale, contribuendo alla conoscenza e alla sensibilizzazione sui temi del disagio e della marginalità;

XIII. promuove la maggior diffusione degli aspetti della cultura connessi ai temi sociali, in particolare facendo emergere aspetti riguardanti vicende della popolazione più fragile e marginalizzata e i temi relativi alla sostenibilità ambientale.

La "Comunità di Capodarco dell'Umbria" favorisce la partecipazione alla vita dell'Associazione da parte degli associati, ispirata ai seguenti criteri:

- adesione partecipata e consapevole ai progetti discussi e approvati in assemblea;
- confronto e verifica, insieme agli altri associati, degli impegni personali;
- discussione e accettazione dei ruoli determinati collettivamente;
- disponibilità al dialogo così che prevalga in seno alla Comunità una linea comune e non posizioni personali;
- disponibilità all'accoglienza discussa e approvata comunitariamente, secondo le proprie capacità e le proprie risorse;
- stile di vita comune.

Fa parte dello spirito della Comunità la ricerca e la valorizzazione di valori umani, sociali e religiosi, nello spirito del rispetto e del dialogo, così che tutti non siano costretti, né impediti nel seguire la propria fede e le proprie idee, riportando a unità, per quanto possibile, le diverse ideologie.

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo criteri e nel rispetto dei limiti definiti dalla legge.

L'Associazione, in via puramente strumentale rispetto alle finalità e alle attività di cui sopra, potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, creditizia e finanziaria necessarie oppure utili alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e, comunque, attinenti, direttamente o indirettamente agli scopi stessi, il tutto nei limiti consentiti dalle norme tempo per

tempo vigenti.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Articolo 4 - Associati

Possono divenire associati della "Comunità di Capodarco dell'Umbria - ETS" le persone fisiche, che condividono lo spirito e le prassi comunitarie e che si impegnano a perseguire attivamente i fini associativi e le modalità di partecipazione stabilite nello Statuto. E' espressamente vietata la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, salvo il diritto di recesso, possibile in qualsiasi momento e senza oneri a carico dell'associato.

Possono essere associate alla Comunità di Capodarco dell'Umbria - ETS associazioni ed organizzazioni che operino a favore degli emarginati, con finalità simili a quelle della Comunità. Le modalità di adesione e di partecipazione sono stabilite dal Regolamento. Ogni tre anni gli organismi associati sono tenuti a riconfermare la propria adesione.

La qualifica di Associato è incompatibile con ruoli, legami o incarichi dai quali possano derivare possibili conflitti di interesse, diretti o indiretti, con la Comunità; con rapporti di lavoro alle dipendenze della Comunità o di soggetti prestatori di servizi alla Comunità; con rapporti di collaborazione con la Comunità; con l'appartenenza ad enti, organizzazioni o associazioni che hanno rapporti economici con la Comunità.

Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione, e le quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.

È prevista l'intrasmissibilità della quota o contributo associativo e la non rivalutabilità della stessa.

Si diventa associati facendone richiesta al Presidente della Comunità che sottopone la relativa accettazione al primo Consiglio Direttivo utile, per la quale è sufficiente la maggioranza semplice dei presenti. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. Il Consiglio Direttivo entro sessanta giorni deve motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea che delibera sulle domande non accolte, se non

appositamente convocato, in occasione della successiva convocazione.

L'associato cessa di far parte dell'Associazione quando si verifici una qualunque delle seguenti condizioni:

a) dia comunicazione scritta di recesso al Presidente con preavviso di almeno tre mesi. Il recesso avrà effetto con lo scadere dell'anno in corso al momento dell'esercizio dello stesso;

b) morte;

c) esclusione a seguito di mancato versamento della quota;

d) esclusione in seguito alla persistente violazione delle norme statutarie e degli eventuali regolamenti interni approvati dall'assemblea, o quando, in qualunque modo, arrechi danni morali o materiali all'Associazione ovvero assuma comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo. L'Associato colpito dal provvedimento di esclusione ha diritto di ricorso al Collegio dei Probiviri.

Prima che venga deliberata l'esclusione, l'associato interessato dovrà ricevere una comunicazione scritta contenente gli addebiti contestati, a seguito della quale avrà diritto di replicare per iscritto all'Organo cui compete deliberare l'esclusione.

Articolo 5 - Volontari

L'associazione può avvalersi delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita da volontari per il perseguimento dei fini istituzionali.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera dell'Assemblea dei soci. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfetario.

L'Associazione iscrive in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale ed assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Articolo 6 - Organi

Sono Organi dell'associazione:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Presidente Onorario;
- I vicepresidenti;
- Il Tesoriere;
- Il Segretario Generale;
- L'Organo di controllo e Revisione Contabile;
- Il Collegio dei Probiviri.

Le cariche di Presidente, di Tesoriere, di Segretario Generale e di membro dell'Organo di controllo non sono cumulabili.

Articolo 7 - Assemblea

L'assemblea della comunità è composta da tutti gli associati ammessi nell'associazione ai sensi del precedente art. 4. Ogni associato ha diritto al voto, purchè sia iscritto da almeno tre mesi nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Al fine di garantire l'attiva partecipazione alla vita associativa, in caso di documentato impedimento dell'associato ad intervenire in assemblea, lo stesso può farsi sostituire da altro comunitario mediante delega.

È possibile cumulare deleghe fino ad un massimo di tre. Tutte le deleghe saranno presentate al Presidente prima dell'inizio della riunione.

Si applica l'art. 2373 c.c. in quanto compatibile. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente o, in caso di impedimento, dai vicepresidenti della Comunità almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Per motivi particolari il bilancio consuntivo può essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio

Può essere convocata dal Presidente o, in caso di impedimento, dai vicepresidenti ogni qualvolta lo ritengano necessario.

Può essere convocata straordinariamente su richiesta scritta di almeno un terzo degli Associati o di un terzo dei membri del Consiglio Direttivo. In tale caso il Presidente del Consiglio Direttivo deve convocare l'Assemblea straordinaria a meno che esistano oggettive indicazioni contrarie, che andranno, in ogni caso, motivate per iscritto.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede associativa purché in Italia.

L'Assemblea è convocata mediante avviso inviato tramite lettera raccomandata ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. Nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito espressamente comunicati dagli associati. Nell'avviso di

convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno dieci giorni prima della riunione.

È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, la riunione dell'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di impedimento o di assenza, dai vicepresidenti, i quale nominerà un Segretario e se del caso, due scrutatori.

Le deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per le modifiche al presente statuto è richiesta la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. La delibera è adottata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Le votazioni hanno luogo per alzata di mano o a scrutinio segreto quando quest'ultima forma sia richiesta da almeno 1/5 (un quinto) dei presenti. Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2538, secondo comma, del codice civile.

Delle riunioni verrà redatto processo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e dagli eventuali scrutatori.

Articolo 8 - Compiti dell'assemblea

Sono compiti dell'Assemblea:

- eleggere i membri del Consiglio Direttivo; stabilire, prima di procedere alla nomina, il numero dei componenti del Consiglio Direttivo; revocare i componenti del Consiglio Direttivo;
- nominare i componenti dell'Organo di controllo, quando la nomina di questo organo sia per legge obbligatoria; nominare il Collegio dei Probiviri;
- stabilire le quote associative;
- approvare la relazione del Presidente, del tesoriere e dell'Organo di controllo;
- deliberare sull'indirizzo generale dell'Associazione, ivi compresi i criteri di gestione e la quantificazione finanziaria dell'amministrazione sia ordinaria che straordinaria, e sugli eventuali argomenti posti all'ordine del giorno;

- approvare i bilanci preventivo e consuntivo, relativi all'amministrazione della comunità;
- approvare il bilancio sociale, se ritenuto opportuno o quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;
- nominare i Delegati alla partecipazione all'Assemblea della Comunità di Capodarco - ETS;
- proporre la nomina del Presidente Onorario
- approvare le proposte di modifica al presente Statuto;
- deliberare in merito allo scioglimento, all'eventuale destinazione del patrimonio residuo;
- deliberare in merito alla trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare tutte le altre materie attribuite alla competenza dell'Assemblea dalla legge o dal presente Statuto.

DELIBERARE SU ESCLUSIONE ASSOCIATI (SE STATUTO NON DISPONE DIVERSAMENTE ??) QUI LO DANNO AL CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 9 - Organo Amministrativo

La comunità è diretta dal Consiglio Direttivo. Esso dura in carica quattro anni. Il consiglio Direttivo ed è composto da un numero dispari di membri compreso tra 5 e 9, secondo quanto stabilito dall'assemblea. In caso di dimissioni di componenti il Consiglio prima della scadenza del mandato, subentrano nella carica coloro che, dalle ultime elezioni, risultano aver riportato il maggior numero di voti tra i non eletti. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati. I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili. Si applica l'art. 2382 del codice civile.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Gli amministratori prestano la loro opera gratuitamente ed hanno diritto soltanto al rimborso delle spese documentate effettuate nel corso ed in ragione del loro mandato e che esse abbiano anticipato per conto e nell'interesse dell'Associazione.

Qualora le circostanze lo richiedano, il Consiglio può incaricare uno o più suoi membri di espletare particolari compiti, che siano comunque conformi allo scopo dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato in via ordinaria almeno ogni tre mesi e in via straordinaria ogni qualvolta sia giudicato opportuno dal Presidente o da almeno un terzo dei consiglieri. Le sedute sono valide quando sia presente la metà più uno dei consiglieri. Non sono ammesse deleghe. Le delibere sono prese a maggioranza dei presenti con voto palese espresso per alzata di mano. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La convocazione è fatta dal Presidente mediante lettera raccomandata ovvero posta elettronica da inviare ai membri del Consiglio almeno tre giorni prima con l'indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza e delle materie da trattare all'ordine del giorno.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento da persona dal medesimo designata.

Articolo 10 - Compiti dell'Organo Amministrativo

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- eleggere, nella prima seduta successiva all'assemblea in cui si è eletto il Consiglio, il Presidente, i Vice presidenti, il Tesoriere, il segretario (quest'ultimo anche fuori dai membri del Consiglio);

- su proposta dell'Assemblea, può nominare un Presidente Onorario per alte qualità morali e culturali e per particolari meriti rispetto agli scopi associativi. Il Presidente Onorario non ha la rappresentanza dell'Associazione né poteri, non è eleggibile alle cariche associative;

- provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, del patrimonio e dei mezzi di finanziamento dell'Associazione, salvo le specifiche diverse competenze stabilite dalla legge o dal presente statuto;

- formare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, da sottoporre all'assemblea per l'approvazione;

- redigere il bilancio sociale, ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;

- documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte dall'Associazione, in conformità alle disposizioni dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

- provvedere allo sviluppo e all'indirizzo generale dell'Associazione, individuando i settori di intervento, affidando le relative mansioni, istituendo gruppi di lavoro;

- partecipare attivamente con persone e risorse allo sviluppo della "Comunità di Capodarco dell'Umbria";

- stimolare e promuovere la partecipazione dei comunitari alla vita del territorio e favorire l'interesse delle persone del territorio alla comunità. A questo proposito possono essere

costituite occasioni e gruppi di sostegno e di aiuto alla vita e alle iniziative di comunità; creare condizioni perché altri, oltre i comunitari, si interessino e scelgano la vita di comunità o che comunque si occupino della lotta al disagio e all'emarginazione, con risposte adeguate, singole e collettive;

- mantenere l'unità della Comunità e con la comunità generale "Comunità di Capodarco";

- stabilire l'ordine del giorno dell'Assemblea;

- Il consiglio di comunità si ispirerà, in tutta la sua azione, ad uno spirito di servizio e di partecipazione di tutti gli associati, così da essere valido strumento di vita associativa.

Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario. I verbali delle deliberazioni del Consiglio Direttivo devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito libro.

Articolo 11 - Il presidente

La rappresentanza dell'Associazione spetta al Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, ad uno dei due Vicepresidenti.

Il Presidente del Consiglio Direttivo firma le autorizzazioni di spesa e i pagamenti.

Il Presidente convoca l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo.

In caso di urgenza e di necessità, assume provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica nella successiva riunione dello stesso.

Articolo 12 - Vicepresidenti

Sono previsti due vicepresidenti, un vice presidente con delega alle questioni di vita associativa e uno con delega alla rappresentanza istituzionale e politica. I vicepresidenti sostituiscono il Presidente in caso di assenza e di impedimento di quest'ultimo, o su sua espressa delega.

Articolo 13 - Il segretario generale

Il segretario generale esegue gli atti predisposti dal Consiglio Direttivo; redige i verbali delle sedute del Consiglio e dell'Assemblea. Pone in essere gli adempimenti connessi al deposito e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale, in conformità alle disposizioni di legge vigenti.

Articolo 14 - Il Tesoriere

Il Tesoriere redige il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo d'esercizio e il bilancio sociale, e li sottopone al Consiglio Direttivo. Il Tesoriere cura altresì gli adempimenti relativi al deposito e alla pubblicazione dei bilanci, secondo le disposizioni di legge vigenti.

Articolo 15 - L'Organo di Controllo e di Revisione Contabile

L'Associazione può nominare, con delibera dell'Assemblea, un Organo di Controllo composto da tre membri, di cui almeno uno

scelto tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali, oppure un Organo di controllo monocratico, costituito da un Revisore Legale iscritto nell'apposito Registro. La nomina di tale organo è obbligatoria nei casi previsti dalla legge.

L'Organo di Controllo rimane in carica per tre esercizi e scade all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle relative linee guida.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige apposito verbale.

Ove ritenuto necessario e quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. L'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato all'Organo di Controllo, a condizione che tutti i suoi membri siano iscritti nel Registro dei Revisori Legali. Qualora i componenti dell'Organo di Controllo non siano tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, l'Assemblea affida l'incarico della revisione legale dei conti ad un soggetto iscritto nell'apposito registro o ad una società di revisione legale.

Art. 16 - Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri viene nominato dall'Assemblea ed è composto da tre membri, anche non soci. Esso giudica su qualunque controversia dovesse insorgere tra gli Associati o tra questi e l'associazione.

Il Collegio giudicherà "de bono ed aequo", senza formalità di procedura e con lodo inappellabile, nei limiti di legge.

Il Collegio dura in carica quattro anni ed i membri sono rieleggibili.

Articolo 17 - funzionamento

Per il buon funzionamento dell'Associazione saranno istituiti e posti in essere, oltre agli eventuali registri obbligatori previsti dalle norme fiscali, i seguenti libri associativi anche su modulo continuo per la tenuta meccanografica:

- libro degli associati;
- libro dei verbali dell'Assemblea;
- libro dei verbali del Consiglio Direttivo;
- libro dei verbali dell'Organo di controllo, ove istituito;
- libro cassa e libro degli inventari.

Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dal Consiglio Direttivo sulle questioni riguardanti l'Associazione.

I libri dell'Associazione sono consultabili dal socio che ne faccia motivata istanza da presentare all'organo che ne cura la tenuta. La richiesta degli associati deve essere formulata con un preavviso di almeno quindici giorni.

Articolo 18 - Patrimonio e bilancio

Il patrimonio della Comunità di Capodarco dell'Umbria fatte salve le norme civili in materia è costituito da:

- elargizioni, lasciti e donazioni fatte a suo favore;
- beni mobili o immobili di sua proprietà;
- beni dati in godimento da parte della "Comunità di Capodarco";
- contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- contributi, rimborsi, proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, nello svolgimento di attività di interesse generale, accessorie e diverse che siano conformi a quanto previsto dal Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni;
- proventi derivanti da raccolte fondi continuative o occasionali ed altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo sociale;
- ogni altra entrata destinata ad incrementarlo.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve essere presentato dal Consiglio Direttivo entro il trentuno marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro il 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, salvo il maggior termine previsto dal 6° comma

dell'art. 7.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente con le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Ricorrendone i presupposti di legge il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. Il bilancio deve comunque contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti e prevedere un inventario delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie.

L'associazione, se ne ricorrono i presupposti di legge, deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

L'associazione, se ne ricorrono i presupposti di legge, deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

Articolo 19 - Finanziamento delle attività

Per il finanziamento delle proprie attività la comunità si avvale:

- delle quote associative degli associati;
- delle contribuzioni degli associati;
- contributi di amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati e di privati;
- di ogni altra risorsa e ogni strumento di esercizio non destinati ad incrementare il patrimonio.

Il Consiglio Direttivo avrà la facoltà di istituire un fondo destinato all'interno del patrimonio dell'Associazione, nel quale confluiranno le erogazioni liberali e le contribuzioni effettuate dagli associati e che dovranno utilizzati per la realizzazione di specifici progetti/progetti ed attività secondo le determinazioni che verranno assunte di volta in volta dal Consiglio.

Articolo 20 - Regolamento Interno

Il Regolamento Interno disciplina tutti gli aspetti esecutivi ed applicativi del presente Statuto, al solo fine di rendere più agevole lo svolgimento dell'attività. Esso viene redatto dal Consiglio Direttivo nel rispetto più rigoroso dei limiti e dei principi statutari e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea. La sua osservanza è obbligatoria per tutti i Soci.

Articolo 21 - L'Assistente Ecclesiastico

La direzione spirituale dei credenti della Comunità è curata da un Assistente Ecclesiastico designato dall'Ordinario Diocesano di Gubbio.

Articolo 22 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

L'Associazione può essere sciolta, oltre che per gli altri casi previsti dalla legge, soltanto a seguito di deliberazione dell'assemblea degli associati.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

In caso di estinzione o scioglimento della "Comunità di Capodarco dell'Umbria" il patrimonio sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, alla Comunità Generale "Comunità di Capodarco ETS" o in favore di altri enti del Terzo settore aventi analoghe finalità, in conformità a quanto disposto dalle disposizioni di legge vigenti.

Articolo 23 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le vigenti leggi in materia e lo Statuto della comunità di Capodarco nonché quanto previsto dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Registro medesimo.

Firmato:

Carmen Raviele Notaio Sigillo

La presente copia fotostatica e' conforme all'originale.
Consta di facciate trentuno.
Si rilascia per uso consentito dalla legge.
Gubbio (PG), tre novembre duemilaventi (03.11.2020).
Notaio Carmen Raviele